

Il personaggio

Luisella Mazza da Google a Rapallo con la valigia in mano

Genovese di nascita e cittadina del mondo per scelta, vive e lavora a Londra. E nel suo ultimo libro racconta la storia di chi come lei è “sempre fuori sede”

di **Alessandra Fontana**

«Tutti i cuori battono. Quello di Oscar più forte degli altri». Comincia così l'esordio frizzante, divertente ma anche profondo e a tratti malinconico di Luisella Mazza che è in tutte le librerie con “Bum Bum Bum” per **Fazi editore**. Mazza, genovese di nascita e cittadina del mondo per scelta, vive e lavora a Londra per Google. nella sua vita piena di sfide è riuscita a coniugare la passione per la letteratura a quella per l'informatica. Di recente si è specializzata in tecnologie Open Source, come Dirigente dei programmi globali di *Google Open Source Program Office*. La scrittrice classe 1982 è ambiziosa è capace, lo dimostra la sua storia: «Sono arrivata a Google nel 2005, tra i progetti di cui mi sono occupata c'è Google Arts&Culture, il programma per rendere la cultura più accessibile ovunque nel mondo in collaborazione con più di tremila musei in oltre ottanta Paesi nel mondo, un progetto davvero globale. L'Italia, ed è una cosa di cui vado molto fiera, ha contribuito con duecento enti culturali, seconda solo agli Stati Uniti». Ma non finisce qui, a capo del team, ha curato progetti di digitalizzazione storica come Black History e Women in

Culture, nonché diverse retrospettive artistiche digitali dedicate ad artiste femminili tra cui Frida Kahlo e altre. Tra le iniziative sperimentali che ha guidato e portato avanti anche quelle della digitalizzazione de La Scala durante il Covid, la Biennale di Venezia, il Quirinale virtuale e potremmo andare avanti ancora. Mazza ha girato il mondo: da Barcellona a Dublino:

«Sono una fuori sede della vita, ho vissuto sempre con la valigia in mano e zaino in spalla. Tra i primi progetti a Google quello di migliorare la qualità di ricerca e siamo partiti prima con le lingue europee e poi siamo passati ai Paesi emergenti, sono stata in: Africa, Medio Oriente, America Latina e Arabia dell'est». Questa voglia di esplorare, di sfidarsi, tanto da continuare a studiare per prendere un'altra laurea

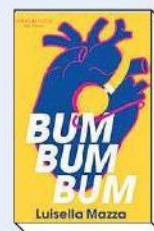
dopo quella in Lingue, alla *Technological University Dublin*, ha portato Mazza anche nel mondo della scrittura: «Mi ha sempre appassionato scrivere ma non lo avevo mai fatto in modo organizzato, sono tra quelle che si definiscono lettrici forti». La storia di Oscar è nata grazie all'incontro con la scuola di scrittura Londra Scrive diretta da Marco Mancassola: «Il protagonista è un fuori sede come me ma le

dinamiche sono molto riconoscibili per tutti: chiunque abbia cambiato città o anche solo appartamento può ritrovarsi e penso che le vicende rispecchino il mondo precario che stiamo vivendo, anche dal punto di vista emotivo. Da un giorno all'altro gli vengono tolte tutte le certezze e deve ricostruire, con ironia e autenticità il suo percorso». Il romanzo è ambientato a Genova, dove Mazza torna appena

può, così come a Rapallo dove vive la famiglia: «Volevo rendere l'idea di una città che accoglie persone di formazione diversa e le fa incontrare», un teatro perfetto per mescolare vicende e far incrociare destini all'apparenza lontanissimi. Sono molte le ispirazioni nella storia di Oscar, ci sono musiche, alcune famose, altre meno. Sono presenti citazioni e omaggi che il lettore potrà divertirsi a scovare: poesie antiche si altereranno a versi pop e parole genovesi, perché un ligure, resta tale in ogni parte del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro



La cover
La copertina del libro di Mazza “Bum bum bum”





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato